



COMUNE DI PALERMO

AREA DEL BILANCIO, PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE
SETTORE BILANCIO E TRIBUTI

SERVIZIO ECONOMATO ED APPROVVIGIONAMENTI

C.A.P 90123

C.F. 80016350821

CAPITOLATO SPECIALE PER LA FORNITURA DI:
ANCORAGGI A CORPO MORTO EN 795 CLASSE E

IMPORTO A BASE DI GARA DELLA FORNITURA € 2.561,98 OLTRE I.V.A

ART. 1

Questa Amministrazione intende approvvigionarsi per somministrazione del sottoelencato materiale

	DESCRIZIONE DEL MATERIALE	Unità. Mis.	Quantità	Importo
1	Ancoraggi a corpo morto EN 795 Classe E	N.	2	
IMPORTO A BASE D'ASTA ESCLUSO I.V.A.				€ 2.561,98

La Ditta aggiudicataria ha in esclusiva la fornitura dei beni di cui al presente appalto.

La fornitura completa del materiale avverrà in unica soluzione., previo ordinativo emesso dall' Unità di Progetto.

La durata dell'appalto è di 12 mesi a partire dalla data del provvedimento di aggiudicazione fornitura.

ART. 2)

Termini di consegna

La merce dovrà essere consegnata, entro 30 giorni (trenta) lavorativi dalla data di ricezione di ogni singolo ordinativo.

- I beni dovranno essere consegnati, franco di ogni spesa, in Palermo, presso l'Unità di Progetto COIME entro i termini previsti, con esattezza e rispondenza qualitativa e quantitativa agli ordinativi predisposti dall'Unità di Progetto COIME, e dovrà essere accompagnata da regolari documenti di trasporto, nei quali andranno indicati le tipologie dei materiali, le quantità ed il numero e la data dell'ordinativo, nonché l'Ufficio destinatario.

A tal fine la ditta aggiudicataria dovrà avere o costituire apposito deposito in Palermo o in comuni limitrofi in modo da garantire i termini di consegna.

La consegna dei materiali dovranno avvenire nelle giornate dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

ART. 3)
Spostamento dei termini di consegna

Qualsiasi motivo di differimento dei termini di consegna, sostenuto da cause di forza maggiore, deve essere debitamente comprovato con valida documentazione ed accettato dall'Amministrazione.

La Ditta, in tali casi, deve effettuare formale comunicazione all'Amministrazione entro 3 (tre) giorni dal verificarsi dell'evento.

In mancanza o in caso di ritardo della comunicazione, nessuna causa di forza maggiore potrà essere invocata a giustificazione di eventuali ritardi rispetto ai termini di consegna stabiliti.

Qualunque fatto dell'Amministrazione che obbligasse la Ditta a sospendere o ritardare la fornitura potrà costituire valido presupposto per il differimento dei termini di consegna.

In tali casi, in mancanza di comunicazione al riguardo da parte della Amministrazione, la ditta potrà richiedere tempestivamente il differimento dei termini di consegna non appena a conoscenza dei fatti alla base della sospensione o del ritardo.

La presentazione di domande intese ad ottenere il differimento dei termini, la modificazione di clausole o, in generale, l'inoltro di comunicazioni e chiarimenti, non producono l'interruzione dei termini contrattuali stabiliti dal presente capitolato.

ART. 4)
Penalità

Ove nel termine prescritto la Ditta non proceda all'esecuzione della fornitura, la penale per ritardata consegna sarà pari, in misura giornaliera, dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque non oltre il 10% dell'importo contrattuale.

ART. 5)
Verifica beni

Qualora la fornitura, in tutto o in parte, non risultasse conforme a quanto indicato nel presente capitolato speciale, l'Amministrazione inviterà la ditta ad integrare e/o a sostituire la fornitura, fissando un termine non superiore a gg. 10 lavorativi per l'adempimento ed applicherà la penale di cui all'art. 4) in danno della Ditta.

Si riconosce il diritto all'Amministrazione Comunale di esaminare il prodotto consegnato e di contestarlo entro i 30 gg. successivi alla consegna stessa; l'esame avverrà presso laboratori specializzati a cura dell'Amministrazione comunale e, in caso di esito negativo, a spese della Ditta aggiudicataria.

ART. 6)
Obblighi della Ditta

La ditta assume ogni responsabilità per i casi di infortuni e di danni arrecati all'Amministrazione e/o terzi in dipendenza di negligenza o colpa anche lieve nella esecuzione degli adempimenti scaturenti dal contratto.

ART. 7)
Risoluzione del Contratto

Resta in facoltà dell'Amministrazione Comunale di risolvere in qualsiasi momento il contratto relativo al superiore appalto, ove vengano meno le condizioni che hanno determinato l'assunzione della fornitura.

La risoluzione del contratto, totale o parziale, avrà effetto dal giorno successivo a quello in cui la relativa dichiarazione sarà ricevuta dalla stazione appaltatrice.

Resta inibito alla ditta la facoltà di disdire il contratto prima della cessazione dei suoi effetti, se non nei casi previsti dalla vigente normativa.

In caso di decesso dell'appaltatore, l'Amministrazione ha la facoltà di continuare il contratto con gli eredi o di recedere ai sensi dell'art. 1674 del C.C..

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di risolvere il contratto in caso di fallimento dell'appaltatore.

ART. 8)
Obblighi sulla sicurezza

La Ditta è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a proprio carico tutti gli oneri relativi, esonerando l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 9)
Fatturazione

La fatturazione avverrà in base al prezzo praticato in sede di gara (prezzo di aggiudicazione) a seguito degli ordinativi di fornitura ed a consegna ultimata.

Nel detto prezzo si intendono compresi e compensati tutti gli oneri scaturenti dalla fornitura oggetto della presente gara (trasporto, consegna, ecc.).

Il prezzo (I.V.A. esclusa) si intende offerto dalla Ditta aggiudicataria, in base a calcoli di propria convenienza, a proprio rischio e si intende quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità. La Ditta aggiudicataria, pertanto, non avrà diritto a pretendere alcun sovrapprezzo di qualsiasi natura, per qualsiasi causa o per sfavorevoli circostanze durante il corso della fornitura.

Rimane quindi esclusa anche la revisione prezzi.

ART. 10)
Pagamento

I pagamenti avverranno a mezzo bonifico bancario e/o postale, in conto corrente, indicato dalla Ditta aggiudicataria, entro i vigenti termini di legge, fermo restando che non si procederà ai suddetti pagamenti in assenza di DURC regolare. Le spese scaturenti dai suddetti bonifici saranno, esclusivamente, a totale carico dei beneficiari. La fattura dovrà essere intestata al Comune di Palermo – Unità di Progetto COIME.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti o fatti eseguire all'Amministratore Procuratore o Dirigente decaduto, qualora la decadenza non sia tempestivamente comunicata all'Amministrazione.

ART. 11)
Sub - appalto

Resta inibito alla ditta aggiudicataria di cedere ad altri, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, la fornitura di cui al presente capitolato e ciò sotto pena di risoluzione in danno.

ART. 12)
Variazione della fornitura

La fornitura potrà aumentare o diminuire, rispetto all'importo massimo previsto, in misura non superiore al 20% (venti per cento), senza dar luogo a variazione dei prezzi dei prodotti.

ART. 13)
Sospensione fornitura

Per qualsiasi controversia la ditta non potrà sospendere la fornitura, né rifiutarsi di dare esecuzione alle disposizioni dell'Amministrazione, ma potrà fare le proprie riserve.
Sulle riserve si pronuncerà l'Amministrazione le cui decisioni dovranno essere notificate alla ditta.

ART. 14)
Finanziamento

Il finanziamento della spesa necessaria per l'acquisto dei materiali previsti nella presente gara avverrà tramite l'utilizzo di fondi del Bilancio comunale.
Tutte le comunicazioni ufficiali avranno luogo mediante raccomandata A/R o trasmissione fax.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Ragioneria Generale Servizio Economato ed Approvvigionamenti sito in Via Roma, 209 tel. 091/7403536.

ART. 15)
Controversie

Per quanto non previsto nel presente capitolato speciale valgono le norme di legge in materia.
Per qualsiasi controversia il foro competente sarà quello di Palermo.
La Ditta aggiudicataria dovrà eleggere domicilio legale in Palermo.